

# Portogallo in camper

## Prima parte

### da Varese a Lisbona

di Alma e Giacomo Territorio

#### Estate 2008

Desideravo da tempo visitare questo Paese ma, poiché un viaggio così impegnativo lo avrei potuto effettuare solo nel periodo giugno-luglio, ho sempre rimandato causa il timore di incontrare temperature troppo alte per i miei gusti.

Quest'anno ho deciso. Ho preparato un buon programma bene articolato e l'ho esposto nella bacheca del CCV con la speranza che qualche equipaggio fosse interessato a dividerlo. Purtroppo l'interesse c'è stato ma non l'adesione, per cui siamo partiti soli fidando molto sulla benevolenza del clima atlantico.

**7 giugno sabato** - Partiamo con tempo incerto, il contachilometri segna Km 3920; lasciamo Varese diretti al Monginevro che superiamo e ci fermiamo per la notte in un bel piazzale di *Briancon*. Trovo qui, in sosta, diversi altri camper e mi informano che il parcheggio è gratuito; meglio così. Siamo a 1400 m slm. Km 254.

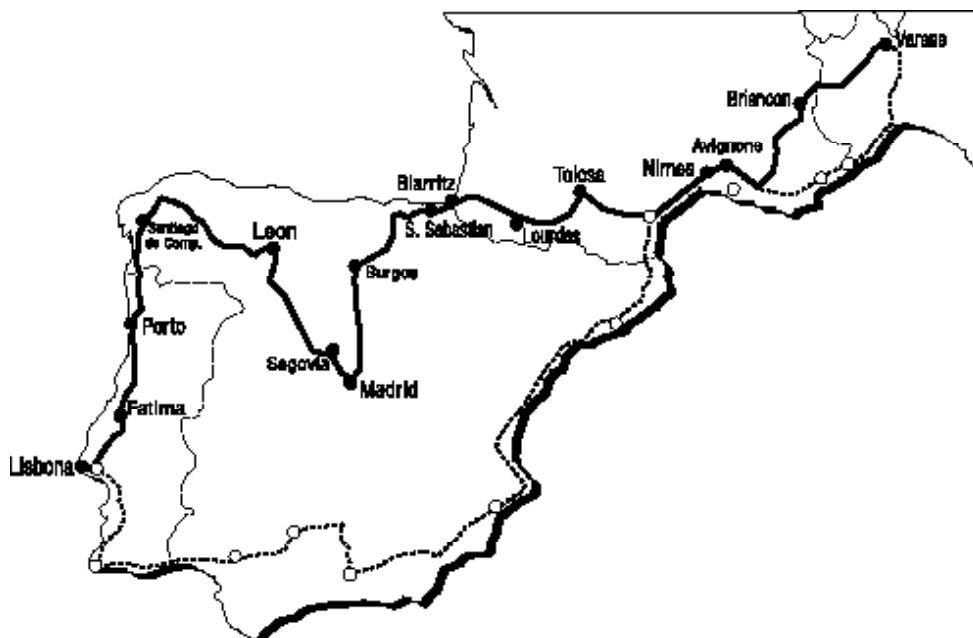
**8 giugno domenica** - Ha piovuto tutta notte e continua fino a mezzogiorno. Il percorso è montagnoso e tormentato. L'aspetto paesaggistico, dato il tempo, non ne trae certo profitto. Procediamo e incontriamo un altro passo: il *Col du Lautaret* a 2.000 m slm, fra la neve. Superiamo *Vif* dopo aver fatto visita ad alcuni parenti. Finalmente, fra le nuvole, fa capolino un po' di sole ed il paesaggio migliora notevolmente dopo l'ingresso in autostrada. (Si vede che qui in Francia anche il sole ed il panorama sono a pagamento..!) Sostiamo per la notte poco prima dell'uscita 8, in una stazione di servizio. Km 205.

**9 giugno lunedì** - Procediamo e dall'autostrada osserviamo un paesaggio più aperto. A *Bollene*, prima di *Orange*, vediamo alcuni generatori eolici e due centrali che riteniamo nucleari. Il tempo è ora coperto ma inizia il caldo. Arriviamo ad *Avignone* verso le 15 e, sulla riva del Rhon (Rodano), entriamo nel camping *Bagatelle* (già *Camping Municipal St. Benezet*). Ci sistemiamo. Poi a piedi andiamo a visitare il palazzo dei Papi, la *Notre Dame Des Doms*, i giardini ed il *Point Saint Benezet*. Rientriamo al campeggio molto stanchi. Km 167.

**10 giugno martedì** - Poco prima di *Nimes* deviamo per visitare il *Pont du Gard*, che attraversa il fiume *Gardon*, in prossimità seguiamo le indicazioni del navigatore anziché quelle stradali e ci troviamo in un parcheggio caro e scomodo, ma ormai ci siamo. Parcheggiamo al sole e procediamo alla visita: si tratta di un imponente manufatto, costruito con enormi blocchi squadrati in tre ordini di arcate sovrapposte, fatto realizzare da *Agrippina*, genero di *Augusto*, nel 19 a.C allo scopo di portare l'acqua a *Nimes*. Raggiungiamo *Nimes* dove vorrei visitare l'anfiteatro ed un fabbricato segnalato come interessante da vedere, ma giunti sul posto, realizziamo l'assoluta impossibilità di sostare anche solo per fotografare: mai visto un tale assembramento di auto con strade impossibili. Riesco finalmente a districarmi. Alla periferia, e dopo una coda chilometrica, riesco a rifornirmi di gasolio alla *Carrefour* a € 1,377 (contro 1,5 da noi). Imbocchiamo l'autostrada da cui osserviamo un paesaggio squallido con campi incolti e molti arbusti. Arriviamo a *Sete*, importante porto commerciale della *Linguadoca*. La città è intersecata da canali ed è molto animata. Proseguiamo lungo la *plage de la corniche* e ci fermiamo per la notte in un campeggio a *Marseillan plage*. Sul lungomare abbiamo notato diversi camper fermi ma non mi sentivo tanto tranquillo per fermarmi a pernottare. Sosteremo qui due notti. Km 165.

**12 giugno giovedì** - Non siamo molto soddisfatti di questo campeggio. Anzitutto abbiamo difficoltà di rifornimento idrico e scarico: dicono che non sono attrezzati a camper service, e poi l'uscita dal campeggio deve avvenire entro le 10 altrimenti scatta l'esazione della giornata successiva. Meno male che mi ero precedentemente informato. Procediamo in un paesaggio squallido con campi incolti e piante basse a cespuglio, fino a *Carcassonne*.

Sostiamo nel parcheggio riservato a *Pullman* e camper (10 €/24 ore) e andiamo a visitare questa città medievale fortificata situata sulle sponde del fiume *Aude*. Fu fondata dai romani nel 1° secolo a.C e subì l'invasione saracena nell'VIII secolo.



Facciamo il giro delle mura e passeggiamo nel centro storico. Al rientro ci accorgiamo che potevamo usare un parcheggio vicino a metà tariffa. Proseguiamo per *Tolosa* via autostrada. Ora il paesaggio è migliore: i campi sono coltivati e niente piante a cespuglio ma ad alto fusto. Sosta per la notte in una stazione di servizio circa 70 Km prima di *Lourdes*. Il tempo oggi è stato ottimo per viaggiare, speriamo continui così. Km 322.

**13 giugno venerdì** - Nei pressi di *Lourdes* ci fermiamo al *Le Clerk* per spesa e rifornimento di gasolio, qui c'è pure un camper service, peccato non esca l'acqua nemmeno a pagamento.

Per la visita della Basilica sostiamo sopra alle grotte, ma in divieto, non riusciamo invece ad accedere alla grotta dell'apparizione per la grande moltitudine in coda. Km 85.

14 giugno sabato - Tempo ottimo: sole e fresco. Decidiamo di non usare l'autostrada e ci fermiamo per sosta pranzo in un bel piazzale ombreggiato sulla destra all'inizio del paese di *Peyrehorade*; c'è anche un supermarket Champion con gasolio a prezzo scontato e un camper service gratuito con acqua po-

tabile. Oltre fiume, sulla sinistra, ho notato alcuni camper, suppongo in area di sosta. Arriviamo a *Biarritz* dove è assolutamente impossibile avventurarsi causa traffico caotico e auto in sosta disordinata. Riusciamo a fatica a svincolarci senza incidenti, arriviamo a *San Sebastian* dove incappiamo in un ingorgo di strade in costruzione. Il Tom Tom insiste a indirizzarci verso strade interrotte; siamo costretti ad affidarci all'autostrada per proseguire così riusciamo ad arrivare al santuario San Ignacio de Loiola verso le 18. Effettuo le riprese, poi incontro un prete: Don Michele Ecceverria, che parla italiano e ci fa ottenere l'autorizzazione a sostare per la notte nel parcheggio adiacente al Centro Spirituale. Km 287.



*Lourdes - La Basilica*

15 giugno domenica - Stamani volevamo ringraziare Don Michele ma scopriamo che inspiegabilmente il Santuario è chiuso. Rifornimento a € 1,272 (incredibile, in Italia € 1,5). Dirigiamo verso *Gernika*, che intendo visitare. Sostiamo in un P. molto grande, alla (I) ottengo una piantina dove è riportata l'area distrutta dalla legione nazista Condor nel bombardamento del 26 aprile 1937. Ritraggo un murales in ceramica di Picasso, ma non riesco a individuare altre particolarità segnalate; c'è una strana piazza del mercato, semicircolare e porticata, dove alcuni ragazzi giocano a pallone. I musei chiudono alle 14 perché è domenica. Terminata la visita imbocchiamo l'autostrada. Paesaggisticamente l'aspetto è molto mutevole; fin quasi a *Vitoria* si snoda in vallate fra monti non molto alti ma scoscesi. Più oltre l'aspetto migliora: si notano grandi estensioni coltivate ma non si vedono abitazioni, solo qualche piccolo agglomerato dopo molti chilometri. Approssimandoci a *Burgos* qualche agglomerato in più. Nel percorso notiamo molti generatori eolici. Arriviamo verso le 18 al Camping comunale Fluente Blancas. Km 257.

16 giugno lunedì - Il bus ci porta in piazza di Spagna e, seguendo le indicazioni della guida, riprendo la casa del Cordon e anche il patio interno a due ordini di arcate, dove attualmente ha sede una banca. Una guardia mi invita a non riprendere, ma ormai! Più avanti nella piazza del Mio Cid riprendo la statua del condottiero a cavallo, poi dal ponte di san Pablo, attraverso il fiume Rio Arlanzon e riprendo il Paseo de Espolon, magnifica passeggiata centrale alberata con piante a rami collegati fra loro a mo' di arcate. Al termine l'Arco de Santa Maria, porta della città e nota come arco trionfale. Passiamo da Plaza Major, già Plaza de Carlos III, dove si erge il relativo monumento e si affaccia l'Ajuntamiento (Municipio). Da qui passiamo a visitare e riprendere la Cattedrale che è una delle più belle, maestose e ricche della Spagna: si tratta di un capolavoro gotico che da solo può giustificare la visita di questa città. Torniamo in piazza di Spagna in tempo per prendere il bus che ci riporta al campeggio. Siamo a 1.000 m slm e fa quasi freddo.

17 giugno martedì - Siamo sull'autostrada (gratuita) diretti a Madrid. Il paesaggio è aperto e vario, scorre fra brevi collinette. Ai lati e nello spartitraffico cespugli di fiori gialli, siamo sempre sui 1.000 m slm. A 90 Km da Madrid superiamo il passo di *Somasierra* a 1.500 m slm. Si viaggia bene con temperatura fresca. Le stazioni di servizio sono frequenti e vendono anche gasolio agricolo a € 1,03. Qualche generatore eolico. Vediamo una cicogna nel suo nido situato sul campanile di una chiesa. A *Madrid* il Tom Tom mi conduce al campeggio (€ 20 a notte, più 4,50 per la E., che è cara perché è previsto l'uso dei condizionatori). Siamo ora a 650 m slm ed il caldo si fa sentire. Finalmente Alma non dice più che ha freddo! Km 251.



18 giugno mercoledì - Alla fermata del Bus incontriamo una coppia di Ancona. Scopriamo che Lei è brava come guida, così ne approfittiamo e ci aggregiamo. Ci facciamo buona compagnia tutto il giorno. Visitiamo la Gran Via, la Puerta del Sol, lo splendido Palazzo Reale (oggi ingresso gratuito) poi andiamo ai giardini Parque del Ritiro. Pranziamo in Plaza Major con una Paella che va bene solo per i turisti che non l'hanno mai assaggiata prima. Rientriamo superstanchi alle 21,30 e solo una buona doccia ci ristora un po'.

19 giugno giovedì Andiamo a visitare El Prado, l'interessante museo. Vietato fotografare ma, nonostante la sorveglianza, riusciamo a catturare abusivamente, alcune foto di famosi quadri di Rembrandt, Tiziano, Raffaello, Veronese, Correggio e Goya. Rientriamo al campeggio e prepariamo il camper. Diamo informazioni ad alcuni equipaggi di italiani appena giunti e lasciamo il campeggio diretti a *S. Lorenzo d'Escorial* dove ci sistemiamo nel campeggio l'Escorial. Km 78.

20 giugno venerdì - Ci trasferiamo in un Park più comodo per visitare il Monastero sacario dei reali di Spagna.

Riesco a catturare qualche foto (sempre proibito), ma, nei punti più interessanti, guardie a vista lo impediscono. Molto interessanti alcuni locali interrati. Il sotterraneo è pieno di sepolcri di re e principi con relative consorti. L'Abbazia è chiusa per restauri quindi non visitabile. Proseguiamo e andiamo alla Valle dei Caidos. Si tratta di un sacrario molto severo, costruito forzatamente dai detenuti oppositori di Franco, che lo scavarono nella roccia. Sopra di esso una imponente croce si vede da lontano. Anche qui proibito riprendere, ma con scarsi controlli. Dirigiamo ora a *Segovia* dove entriamo in centro col camper attraverso vie impossibili tanto che, per districarmi, sono costretto a percorrere un breve tratto contromano. Visitiamo la Cattedrale, anche qui riprese proibite. Nel caotico percorso di uscita dalla città riesco a riprendere l'acueducto, straordinaria opera di ingegneria romana, costruito in blocchi di granito senza impiego di leganti, nel I secolo a.C. E' lungo 728 m. e formato da 163 arcate. Proseguiamo per *Valladolid* ma qui non ci sono campeggi, dobbiamo ripiegare sull'Ubillas che troviamo in direzione Palencia, distante 20 Km. e utilizzato in modo prevalente da stanziali. Siamo un po' stressati per il caldo. Qualche nuvoletta ci fa ben sperare per domani, e pensare che abbiamo viaggiato sui 1.000 m slm., meno male che il frigorifero utilizzato anche a compressore ci fornisce bevande molto fresche. Km 303.

21 giugno sabato - Questo campeggio ha piazzole microscopiche e prosopopea di piscina, ma vuota. Data la scomodità ed il non eccessivo interesse per la visita, decidiamo di baipassare Valladolid quindi proseguiamo per *Leon*. Anche qui il campeggio Città di Leon è distante e prima della città, ma almeno siamo sistemati bene. Protestiamo per l'assenza di segnaletica per trovare il campeggio, ma scopriamo che l'impedimento è dovuto all'ente che gestisce la rete stradale. Anche oggi molto caldo, qualche nuvola in serata ma siamo rassegnati. Km 238.

22 giugno domenica - Con il camper andiamo a Leon e sostiamo in un park centrale per la visita della città. Visitiamo la Cattedrale; la Real Basilica di S.Isidoro, non è visitabile perché in ristrutturazione, andiamo all'Hostal de San Marcos, in origine ospedale per pellegrini, poi monastero dei cavalieri di Santiago e attualmente uno dei migliori alberghi di Spagna. Riprendo la magnifica facciata, l'interno è accessibile da un lussuoso ristorante. Torniamo al campeggio, dopo aver cenato in un ristorante. Km 17.

23 giugno lunedì - Oggi il cielo è coperto e la temperatura più fresca. Percorriamo l'autostrada fino a Leon, poi deviamo per strade secondarie fino a *Santiago de Compostela*. Il paesaggio fino a Leon è desertico, dopo Leon diventa più normale, con terreni coltivati e alberato. La segnaletica stradale è quantomeno strana: all'approssimarsi dell'abitato cartello di 80 Km/h, dopo 50 m. altro cartello con 50 Km/h; e la cosa si ripete per altri centri. Entriamo nel campeggio Al Cancelas, abbastanza valido e non molto caro (€ 22,10 a notte compreso allaccio E.). Vicino c'è il Bus n° 11. Purtroppo una sgradevole notizia dall'Italia ci informa dell'improvviso decesso di un cognato. Km 350.

24 giugno martedì - Anziché l'11 dobbiamo prendere il Bus n° 4 che ci conduce in piazza Galicia; da qui visitiamo l'università poi la Catedral de Apostol (S.Giacomo), con la sontuosa facciata occidentale in stile barocco. Altre belle riprese e sulla via del ritorno ci fermiamo per una discreta paella. Siamo al camper verso le 15. Cielo coperto (meno male) e non troppo caldo.

25 giugno mercoledì - Lasciamo il campeggio e, via autostrada, dirigiamo al Portogallo. Ai lati e lungo lo spartitraffico cespugli ben tenuti di oleandri con fiori bianchi alternati con fiori rossi di aspetto gradevolissimo tanto più in contrasto col terreno montagnoso e desertico circostante.

Qualche cicogna prima del confine dove il contachilometri segna Km 7.024. Ci fermiamo per rifornimento di gasolio e constatiamo che il prezzo è maggiore che in Spagna (€ 1,43 contro 1,27), più all'interno sarà ancora maggiore se anche di poco. Fa molto caldo. Arriviamo a *Vila Real* e visitiamo la residenza dei Mateus, tuttora parzialmente abitata. Si tratta di una bella villa patrizia, con giardino ben curato e un grande laghetto di recente realizzazione all'ingresso. Dirigiamo a *Porto*, ma ci consigliano un campeggio a *Espinho*. Trovo il campeggio, è anche abbastanza economico (€ 11/notte compreso allaccio E.) siamo sistemati bene e all'ombra, l'aria è fresca, si sente l'influenza del clima atlantico. Oggi abbiamo percorso Km 442.

26 giugno giovedì - Oggi riposo e fa perfino freddo.

27 giugno venerdì - Prima di lasciare il campeggio provvedo a lavare il camper nell'apposito spazio predisposto. Ci spostiamo al camping Marisol di *Vila Nova Gaia*, più comodo per la visita di Porto. Siamo sistemati bene all'ombra. Una bella doccia e riposo. Fa molto caldo. Km 24.

28 giugno sabato - Andiamo col bus a Porto, la zona dove sono ubicate tutte le cave (cantine). E' sulla riva sinistra del Duero, dove ci facciamo lasciare. Come scendiamo siamo subito catturati per una visita alla Vaioncellos, cantina artigianale come ci dicono. Poi scopriamo che la bottiglia del loro Porto, di minor valore, ce la fanno pagare 15 € oppure avremmo dovuto pagare 6 € per la visita, che cantine di maggior pregio offrono gratuitamente con i relativi assaggi. Lungo le sponde sono ancorate molte barche caratteristiche delle diverse case, che servivano per il trasporto del vino dal luogo di produzione, situato molto all'interno. Faccio diverse riprese. Saliamo con una funicolare fino a 70 m. Da qui si sviluppa la città vecchia. Ci inoltriamo, ma l'aspetto generale è un po' misero. Il fiume è attraversato da un imponente ponte, su due piani sovrapposti, che collega le due sponde; da questo livello si cattura una bella panoramica. Pranziamo in un locale sulla riva del fiume, poi visitiamo una cava più importante: la Croft, alternativa alla Tailors, che attualmente è chiusa. Rientriamo col bus, i cui autisti pensano di essere a Indianapolis: corrono come matti per strade strettissime a doppio senso con curve a gomito dove il mezzo passa a 10 cm. per parte. Laddove esiste uno spazio maggiore sono in sosta vetture private. Nella zona diverse cicogne.

29 giugno domenica - Dirigiamo ad *Averio*, poco prima notiamo diverse saline ma quando arriviamo troviamo una graziosa cittadina, con canali su cui vengono effettuate escursioni con barche caratteristiche che servivano per la raccolta delle alghe. Parcheggiamo e visitiamo la zona. Le case sono ricoperte di azuleios che le impreziosiscono: si tratta di piastrelle di ceramica con disegni prevalentemente azzurri che sono ricorrenti anche in altre località.

Artigiani portoghesi creano artistici capolavori realizzando composizioni con alcune piastrelle opportunamente dipinte. Procediamo verso *Figuera de Foz* e *Coimbra*, ma prima passiamo da *Capo Mondego* che si trova in cima ad una collina ed è un punto da cui si gode di un meraviglioso panorama sulla costa atlantica. Arriviamo a Coimbra. Il navigatore mi guida chissà dove, ma lontano dal campeggio selezionato. Siamo così fuori strada che una signorina, alla quale mi rivolgo per informazioni, decide di accompagnarci facendoci strada per diversi km con la Sua vettura. Ci conduce proprio davanti al campeggio che, da soli, avremmo faticato parecchio a trovare. Le regalo una bottiglia di prosecco che apprezza molto. E' un bel campeggio, purtroppo poco ombreggiato. Speriamo bene per la velatura che ci protegge. Ci sistemiamo e conosciamo un equipaggio con camper targato CT così composto: Luid i Ragusa e Lei tedesca di Rosenberg.

Ci facciamo compagnia e approfitto per farmi caricare sul Tom Tom i campeggi di [camping.net](http://camping.net) scaricati da internet. Alla fine verifico e, meno male, il Tom Tom funziona ancora. Fa caldo. Km 228.



*Lisbona - La Torre di Belem*

30 giugno lunedì Andiamo, con i nuovi conoscenti, a visitare la città. Scopriamo che Lei è una guida turistica per cui ci affidiamo fiduciosi.

Visitiamo la Sede Episcopale nuova e vecchia; l'università, con la magnifica biblioteca a tre sale riccamente decorate; infine porte e vicoli caratteristici. Rientriamo verso le 13. Pranziamo poi sistemiamo il camper.

Ci salutiamo e lasciamo il campeggio. Sono le 15, noi dirigiamo verso sud, a *Batalha*, loro verso nord poiché fanno il giro inverso. A *Batalha* visitiamo lo stupendo monastero di Santa Maria da Vitoria, patrimonio dell'UNESCO che riesco finalmente a riprendere senza divieti.

Proseguiamo per *Fatima* dove arriviamo verso le 18. Alla (I) mi informano del punto sosta camper proprio situato proprio davanti alla Basilica, dove ci sistemiamo molto bene e all'ombra.

Km 103.

1° luglio martedì - Andiamo ad assistere alla S. Messa, poi visita e riprese del Santuario, dopo pranzo andiamo a *Lisbona*. Il Navigatore, stavolta, si rifà della figuraccia precedente e mi guida fino davanti alla porta del campeggio che è un po' caro (€ 23,40 per notte) ma molto bello, con luce, acqua e scarico nella piazzola, ben ombreggiata, che è parzialmente con fondo in cemento ed ha anche un tavolo con panchine. E' il migliore in assoluto fra quelli che conosciamo.

Dato il caldo faccio un bel bagno in piscina e devo constatare che, per il nuoto, sono completamente fuori allenamento.

Il primo impatto con la città mi lascia un po' perplesso: si presenta con grattacieli e molti fabbricati nuovi e in costruzione: una città moderna insomma. Km 148.

*Il viaggio di ritorno nel prossimo Notiziario*

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese

n. 1 - anno XXXIV Trimestre: febbraio - marzo - aprile 2009

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - [info@campeggioclubvarese.it](mailto:info@campeggioclubvarese.it)

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito [www.campeggioclubvarese.it](http://www.campeggioclubvarese.it)

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.